



Nella giornata del Cinquantennale il Gruppo Giovani presenterà, come accennato, due pubblicazioni appositamente realizzate.

La prima, "Nordest 2059: L'evoluzione dell'impresa e lo sviluppo di un sistema-territorio eccellente", una corposa pubblicazione che si avvale della collaborazione di docenti universitari, ricercatori, rappresentanti del mondo della cultura, imprenditori e manager: gettando lo sguardo verso il 2059, il libro propone un metodo imprenditoriale nuovo e diverso da quello a cui si è stati abituati.

La seconda pubblicazione, "La giovane impresa", ripercorre i cinquant'anni di vita del Gruppo Giovani, partendo dal ruolo di promotore e sostenitore svolto da Pietro Laverda, allora presidente dell'Associazione, e dal primo presidente del Gruppo Giancarlo Ferretto, per snodarsi nel corso del tempo attraverso i 23 presidenti che si sono succeduti alla guida del gruppo.

## 50 anni da Giovani

I giovani di Confindustria compiono 50 anni ed organizzano una festa di compleanno di primordine. Il 6 novembre ricorre infatti il cinquantesimo anniversario dalla nascita del Gruppo in seno all'associazione. La giornata clou delle celebrazioni sarà proprio il 6 novembre quando in Fiera si terranno gli Stati Generali degli junior di Confindustria Vicenza con la partecipazione di illustri ospiti.

I lavori saranno divisi in due sessioni: una prima, dalle 16, sarà dedicata alla presentazione di una pubblicazione dal titolo "Nordest 2059: L'evoluzione dell'impresa e lo sviluppo di un sistema-territorio eccellente". A discutere sui temi e sulle tesi contenute nel volume saranno Franco Bernabè a.d. di Telecom Italia, Federica Guidi presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Luca Majocchi advisor di Federmacchine, Paolo Mantovani presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Vicenza, Matteo Marzotto presidente di ENIT. Modererà il dibattito Eleonora Vallin, vicedirettore del mensile Nordesteuropa.it. A dare ulteriore tono al dibattito sarà la presenza, anche se virtuale, di un ospite d'eccezione: sarà trasmessa, infatti, un'intervista esclusiva rilasciata per l'occasione da Nelson Mattos, vicepresidente di Google.

La seconda sessione dell'evento, alle 18, prenderà il via dalla presentazione di un altro volume, dal titolo "La giovane impresa", che ripercorre la storia dei cinquant'anni di vita del Gruppo Giovani Imprenditori di Vicenza.

In questa seconda parte intervengono Renato Brunetta Ministro della Pubblica amministrazione e Innovazione, Giancarlo Ferretto presidente del Gruppo Armes e primo presidente dei Giovani di Confindustria Vicenza, Alessandro Frigiola presidente dell'Associazione Bambini Cardiopatici nel mondo, Carlo Magnani rettore dell'Università IUAV di Venezia, Gianni Zonin presidente della Banca Popolare di Vicenza e Roberto Zuccato presidente di Confindustria Vi-

cenza. A moderare questa tavola rotonda sarà Alessandra Viero, giornalista del TG4.

Mantovani e Zuccato: "Generazioni unite per affrontare il cambiamento"

In maniera congiunta, nel presentare la giornata dei Giovani, il presidente Zuccato ed il presidente del Gruppo Giovani, sottolineano come oggi, e sempre più in futuro, per guidare e far crescere un'impresa siano indispensabili conoscenze vaste e specifiche, e chi vorrà fare business non potrà prescindere da una formazione ad altissimi livelli. Il gap tra il mondo accademico e quello dell'industria dovrà essere colmato e gli imprenditori dovranno mettere da parte gli individualismi e imparare a confrontarsi e a collaborare tra loro e con l'Università.

I due presidenti lanciano anche un patto.

"Un altro aspetto importante di questa sorta di "rivoluzione culturale" -recita una nota congiunta- "è

la sempre più stretta collaborazione, all'interno di Confindustria, di Junior e Senior. Solo raggruppando le forze sarà possibile far fronte al cambiamento epocale a cui stiamo assistendo. Abbiamo detto che le competenze sviluppate nell'ultimo cinquantennio non saranno più sufficienti per affrontare i competitori internazionali. Il bagaglio di esperienze di chi ha fatto la storia dell'industria dovrà però essere conservato e sfruttato assieme alle conoscenze fatte proprie all'estero e in ambito accademico, e ai nuovi strumenti messi a disposizione dalle tecnologie più avanzate.

Alla vocazione imprenditoriale, che costituisce la componente fondamentale del fare impresa, sarà necessario quindi affiancare una preparazione solida, frutto di una formazione dedicata e continua. Tutti dovranno essere pronti a mettersi in discussione, senza adagiarsi sulle posizioni acquisite".



Paolo Mantovani